

# SABATO 2 LUGLIO

XIII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Per la misura smisurata  
di tanta immensità,  
tu ci manchi Signore.  
Nel profondo del nostro cuore  
un posto resta segnato  
da un vuoto,  
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza  
il mondo allude a te,  
perché tu l'hai formato.  
Ma esso geme come in esilio  
e grida per il dolor  
di non provare  
che il tuo silenzio.*

*Dentro il tormento dell'assenza  
e proprio lì Signor,*

*a noi vieni incontro.  
Tu non sei per noi sconosciuto  
ma l'ospite più interno  
che si mostra  
in trasparenza.*

### Salmo CF. SAL 9

Il Signore sarà un rifugio  
per l'oppresso,  
un rifugio  
nei momenti di angoscia.  
Confidino in te  
quanti conoscono il tuo nome,  
perché tu non abbandoni  
chi ti cerca, Signore.

Cantate inni al Signore,  
che abita in Sion,

narrate le sue imprese  
tra i popoli,  
perché egli chiede conto  
del sangue versato,  
se ne ricorda, non dimentica  
il grido dei poveri.

Abbi pietà di me, Signore,  
vedi la mia miseria,

opera dei miei nemici,  
tu che mi fai risalire  
dalle porte della morte,  
perché io possa annunciare  
tutte le tue lodi;  
alle porte della figlia di Sion  
esulterò per la tua salvezza.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«In quel giorno rialzerò la capanna di Davide, che è cadente; ne riparerò le breccie, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò come ai tempi antichi» (*Am 9,11*).

## Lode e intercessione

**Rit.: Ascoltaci, o Padre!**

- Ti preghiamo per tutte le città e le abitazioni distrutte da catastrofi naturali o da incuria umana, perché la speranza rinasca dalle macerie.
- Ti ringraziamo per chi si sforza di ritessere i legami sociali e di riconciliare i nemici.
- Ti invociamo sulle Chiese perché riconoscano i loro limiti e si aprano al dialogo fra loro e al cambiamento.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 46,2

**Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia.**

## **COLLETTA**

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AM 9,11-15

Dal libro del profeta Amos

Così dice il Signore: <sup>11</sup>«In quel giorno rialzerò la capanna di Davide, che è cadente; ne riparerò le brecce, ne rialzerò le rovine, la ricostruirò come ai tempi antichi, <sup>12</sup>perché conquistino il resto di Edom e tutte le nazioni sulle quali è stato invocato il mio nome. Oracolo del Signore, che farà tutto questo.

<sup>13</sup>Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – in cui chi ara s'incontrerà con chi miete e chi pigia l'uva con chi getta il seme; i monti stilleranno il vino nuovo e le colline si scio-

glieranno. <sup>14</sup>Muterò le sorti del mio popolo Israele, ricostruiranno le città devastate e vi abiteranno, planteranno vigne e ne berranno il vino, coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto. <sup>15</sup>Li planterò nella loro terra e non saranno mai divelti da quel suolo che io ho dato loro». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 84 (85)

**Rit. Il Signore annuncia la pace per il suo popolo.**

<sup>9</sup>Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con fiducia. **Rit.**

<sup>11</sup>Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
<sup>12</sup>Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

<sup>13</sup>Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
<sup>14</sup>giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi tracceranno il cammino. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Gv 10,27

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,  
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Mt 9,14-17

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>14</sup>si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

<sup>15</sup>E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno. <sup>16</sup>Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa dal vestito e lo strappo diventa peggiore. <sup>17</sup>Né si versa vino nuovo in otri vecchi, altrimenti si spaccano gli otri e il vino si spande e gli otri vanno perduti. Ma si versa vino nuovo in otri nuovi, e così l'uno e gli altri si conservano». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 102,1

Benedici il Signore, anima mia,  
quanto è in me benedica il suo santo nome.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **È una novità**

Tutti i rimproveri fatti dal profeta Amos, e non solo da lui, contro i ricchi e contro l'ingiustizia perpetrata continuamente a danno dei poveri, non hanno altro scopo che riaprire i cuori alla possibilità di un intervento del Signore che ricostruirà «come ai tempi antichi» (Am 9,11) l'unità e la solidarietà. Proprio questo è il «vino nuovo» che esige necessariamente «otri nuovi» (Mt

9,17). Da ciò nasce l'importante ed essenziale rettifica da parte del Signore Gesù sul significato profondo del digiuno chiamato a essere, nell'economia evangelica, non un semplice atto di pietà legato indissolubilmente all'idea sacrificale. Il digiuno deve diventare un atto di fede nella necessità che lo sposo sia «con loro» (9,15), sia con noi fino a diventare la ragione della nostra gioia più profonda. Il digiuno per il Signore Gesù è il segno che contraddistinguerà il tempo dell'assenza «quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno» (9,15). Nella medesima logica siamo chiamati a vivere ogni assenza o impoverimento della comunione, della solidarietà, della fraternità in una forma che è al contempo denuncia e desiderio. Il Signore ci insegna a diventare capaci di una denuncia del desiderio che rischia di affievolirsi quando ci si è ben rimpinzati, magari alle spalle degli altri. Nella logica evangelica il digiuno non viene demonizzato o superato, ma radicalizzato e riportato alla sua capacità simbolica e umanizzante di una pienezza che sta sempre di fronte a noi, come una promessa che esige appassionata accoglienza e generosa condivisione.

La presenza di Cristo nella nostra vita non è un aggiustamento né tantomeno un accomodamento, come si fa, appunto, con un vestito vecchio che si cerca di riparare come si può o, talora, semplicemente come si riesce. Certo un pezzo di tela nuova, un goccio di vino frizzante non cambiano forse la vita, anche se possono ben dare l'impressione di sentirne meno il peso.

L'irrompere del Signore Gesù nella vita del discepolo è una novità che tocca totalmente la vita e ne cambia il corso, conferendole un senso nuovo e più profondo proprio come avviene nella relazione sponsale: unica e totalizzante. Per questo il Signore Gesù sembra rifiutare ogni accomodamento o semplice aggiustamento, per porsi sul nostro cammino come colui che ci cambia realmente la vita e non semplicemente ce la ripara per tentare di trascinarci per un po' ancora: «Nessuno mette un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio, perché il rattoppo porta via qualcosa del vestito e lo strappo diventa peggiore» (9,16). Nell'annuncio dell'avvento del Regno di Dio, che si mescola alla vita quotidiana di quanti incontrano il Signore Gesù sulle loro strade, si compiono non solo le promesse dei profeti di Israele, ma anche le speranze che abitano il cuore di tutti coloro che continuano a sperare: «Muterò le sorti del mio popolo Israele, ricostruiranno le città devastate e vi abiteranno, planteranno vigne e ne berranno il vino, coltiveranno giardini e ne mangeranno il frutto» (Am 9,14).

*Signore Gesù, donaci il coraggio di affrontare i digiuni esistenziali, che fanno spazio a passi concreti di novità di vita nelle nostre screpolate esistenze. Rinnova in noi la gioia frizzante della scoperta e liberaci dalla paura che la vita ci sorprenda ancora.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Liberato, Bonifacio, Servio, Rustico, Rogato, Settimo e Massimo, martiri a Cartagine (IV sec.); Bernardino Realino, gesuita (1616).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della deposizione nella chiesa delle Blacherne della preziosa veste della santissima Madre di Dio (V sec.).

### **Maroniti e luterani**

Visitazione della Vergine a Elisabetta.

### **Copti ed etiopici**

Giuda, fratello di Giacomo.